

Elftes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Mittwoch, den 1. Januar 1862.

Erster Theil.

Anthem von Händel.

Gross ist der Herr, ein mächtiger König der Welt,
Und alles Volk singt sein Lob und spricht:
Herr Zebaoth, Herrscher der Welt,
Wer ist wie du so allmächtig?
Amen, Hallelujah!

Ouverture zu „Iphigenie in Aulis“ von Gluck.

**Arie aus „Figaro's Hochzeit“ von Mozart, gesungen von
Fräulein *Désirée Artôt*.**

Recitativo.

Giunse alfin il momento,
Che godrò senza affanno
In braccio all' idol mio.
Timide cure! Uscite dal mio petto,
A turbar non venite il mio diletto!

Oh come par, che all' amoroso foco
L'amenità del loco,
La terra e il ciel risponda!
Come la notte i frutti miei seconda!

Aria.

Deh, vieni, non tardar, o gioja bella!
Vieni ove amore per goder t'apella!
Finchè non splende in ciel notturna face,
Finchè l'aria è ancor bruna e il mondo
tace.

Che col dolce susuro il cor ristaura!
Qui ridono i fioretti e l'erba è fresca,
Ai piaceri d'amor qui tutto adesca.
Vieni, ben mio, tra queste piante
ascose!

Qui mormora il ruscel, qui scherza l'aura,

Vieni! Ti vò la fronte incoronar di rose.